



Comune di Polcenigo

Provincia di Pordenone

Determinazione nr. 153 Del 15/06/2015

Ufficio Personale del Comune di Polcenigo

OGGETTO: Costituzione provvisoria fondo per lo sviluppo delle risorse umane per l'anno 2015, ai sensi dell'art.20 del C.C.R.L. 01.08.2002 e s.m.i. -.

VISTO il Contratto Collettivo Regionale di Lavoro dei dipendenti degli Enti Locali del Friuli Venezia Giulia, per il quadriennio giuridico 1998/2001 e per il biennio economico 2000/2001, sottoscritto in via definitiva in data 01.08.2002;

VISTO il C.C.R.L. per il biennio economico 2002-2003 e quadriennio normativo (1^afase) 2002-2005, sottoscritto in data 26.11.2004;

VISTO il C.C.R.L. per il biennio economico 2004-2005 e quadriennio normativo (2^afase) 2002-2005, sottoscritto in data 07.12.2006;

VISTO il C.C.R.L. per il biennio economico 2006-2007 e quadriennio normativo (1^afase) 2006-2009, sottoscritto in data 06.05.2008;

VISTO il C.C.R.L. per il biennio economico 2008-2009 e quadriennio normativo (2^afase) 2008-2009, sottoscritto in data 27.02.2012;

RICHIAMATE le disposizioni del D. Lgs. 150 del 2009 e la sopravvenuta normativa di cui al Decreto Legge n° 78/2010 convertito nella Legge 122/2010;

RICHIAMATO il Contratto Collettivo Decentrato Territoriale sottoscritto definitivamente in data 09.02.2012;

RICORDATO che l'Associazione intercomunale "Pedemontana Occidentale" – istituita a seguito deliberazione consiliare n. 79 del 05.12.2006 ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 1/2006 - è giunta a scadenza il 31-12-2014;

RICORDATA l'obbligatorietà già dal 2011 per gli Enti territoriali di procedere all'adozione di sistemi di misurazione e valutazione della performance individuale e di operare la valutazione individuale dei propri dipendenti in applicazione dei criteri vigenti;

VISTE le disposizioni del D.L. N° 78/2010 convertito in Legge n° 122/2010, ed in particolare quelle dell'Art. 9 in materia di contenimento della spesa di personale che tra l'altro introduceva il "blocco" per gli anni 2011, 2012 e 2013 delle risorse da destinare annualmente al trattamento accessorio del personale;

VISTO che per le Amministrazioni Locali, a norma dell'articolo 16, commi 1, 2 e 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, veniva richiesto di rispettare il tetto del 2010 nella costituzione del fondo per la contrattazione collettiva decentrata integrativa;

RICHIAMATE le disposizioni dell'Art. 1 della Legge 23-12-2014, n° 190 (Legge di stabilità 2015) ed in particolare quelle del seguente comma 256:

- 256. Le disposizioni recate dall'articolo 9, comma 21, primo e secondo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come prorogate fino al 31 dicembre 2014 dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2013, n. 122, sono ulteriormente prorogate fino al 31 dicembre 2015. Resta ferma l'inapplicabilità delle disposizioni di cui al citato articolo 9, comma 21, primo e secondo periodo, del decreto-legge n. 78 del 2010, al personale di cui alla legge 19 febbraio 1981, n. 27;

CONSIDERATO che dal primo gennaio 2015 è ripristinato l'istituto delle progressioni economiche, bloccato dal D.L. 78/2010 e dalle proroghe dei suoi effetti al 31.12.2014; la proroga di cui al comma 256 sopra-riportato, infatti non riguarda il personale contrattualizzato, dunque i dipendenti degli enti locali e neppure il comma 1° dell'articolo 9 del D.L. 78/2010 non è stato prorogato;

VALUTATO che di conseguenza, saltano i seguenti due vincoli che da anni hanno irreggimentato la gestione delle risorse decentrate:

- a) la possibilità di effettuare le progressioni economiche (orizzontali) (articolo 9, comma 21, ultima parte);
- b) la possibilità di riconoscere effetti economici alle progressioni economiche;

CONSIDERATO che fino al 2014 la contrattazione decentrata risultava sostanzialmente obbligata, priva di qualsiasi discrezionalità, proprio perché la destinazione delle risorse era priva di strumenti che potessero portare a modifiche rilevanti del salario accessorio;

RICORDATO che a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio vanno comunque decurtate di un importo pari alle riduzioni operate sul Fondo in relazione alle riduzioni del personale in servizio intervenute nel periodo dal 1° gennaio 2011 al 31-12-2014;

VISTO che la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia, col parere 22 gennaio 2015, n. 53 osserva che "le decurtazioni effettuate nel periodo 2011-2014 diventano permanenti e non possono più essere recuperate in quanto gli effetti dei tagli operati nel periodo considerato devono essere mantenuti anche in sede di determinazione dei Fondi per i periodi successivi";

ACCERTATO che la consistenza del personale in servizio alla data del 31.12.2014 è calcolata pari a n° 16,21 unità complessive rispetto a quella risultante alla data di riferimento del 01.01.2011 che risultava essere di n° 19,21 unità (conseguentemente si è registrata una riduzione di personale corrispondente a n° 3 unità a tempo pieno) a fronte della quale è stata operata una riduzione corrispondente delle risorse accessorie per Euro 7.429,49;

VERIFICATO che ai sensi dell'art. 17, comma 8, del C.C.R.L. 01.08.2002, per la corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario negli anni 2013 e 2014, le risorse complessive stanziare nel Fondo di cui all'art. 20 del medesimo C.C.R.L., calcolate pari a complessivi annui € 9.134,17, non sono state utilizzate completamente per cui si calcola un risparmio di spesa per complessivi Euro 4.191,53 da riapplicare al Fondo 2015;

VERIFICATO che con Determinazioni n° 275-276-277 in data 03.11.2014 sono stati definiti i budget per l'attribuzione dei compensi individuali incentivanti la produttività per gli anni 2010, 2011 e 2012 e che con gli stessi atti sono stati ridotti anche gli importi utili da poter ripartire ai dipendenti assegnati a ciascun settore per l'attribuzione dei compensi individuali incentivanti la produttività realizzando nel triennio considerato un'economia di spesa pari a complessivi € 2.098,35;

CONSIDERATO che il Bilancio di previsione 2015 è in corso di predisposizione;

RITENUTO di dover procedere alla costituzione provvisoria – nelle more dell’approvazione del Bilancio di previsione e della quantificazione di eventuali residui di annualità precedenti da riportare a norma dell’art. 21, comma 4 del CCRL 1.8.2002 e 24, comma 4, del CCRL 26.11.2004 - del “Fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività” di cui all’art. 20 del C.C.R.L. 01.08.2002, per l’anno 2015 nel rispetto delle disposizioni di Legge vigenti in materia e sopra-richiamate, nonché della previsione del comma 4 dell’art. 21 del CCRL 2002, pari ad un importo di complessivi Euro 54.361,48 come evidenziato analiticamente nell’allegato schema A) che forma parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che sulla base dello schema di rendiconto anno 2014, le entrate correnti ammontano ad € 4.077.139,88 e la spesa di personale ad € 826.601,00

RITENUTO demandare, ai sensi dell’art.21 del C.C.R.L. 01.08.2002 e successive modifiche ed integrazioni, la ripartizione del Fondo per l’anno 2015 per le destinazioni e finalità di cui alle previsioni contrattuali, a seguito di contrattazione con le OO.SS.;

VISTI gli artt. 107, 151, 163 c.3 e 183 del T.U.EE.LL. D.Lgs.267/2000;

DETERMINA

- **di definire**, per le motivazioni esposte in premessa, la costituzione provvisoria del “Fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività” per l’anno 2015 calcolandolo pari ad Euro 54.361,48 così come evidenziato analiticamente nell’allegato schema A) che forma parte integrante del presente provvedimento;
- **di comunicare** il presente provvedimento alle OO.SS. ed alla R.S.U.;
- **di dare atto** ai sensi dell’art. 6bis della L. n. 241/1990 e dell’art. 1 co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del responsabile del presente procedimento;
- **di dare atto** che successivamente alla pubblicazione sull’apposita sezione dell’albo pretorio comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
- **di trasmettere** il presente atto al Settore Affari Generali per la pubblicazione all’Albo pretorio on line.

La presente determinazione diverrà esecutiva all’apposizione del visto di regolarità contabile ai sensi dell’art. 151 del D.Lgs. 267/2000.-

Il Responsabile f.f.
F.to dott. Michele Battiston



Comune di Polcenigo

Provincia di Pordenone

N.RO DETERMINA	DATA	PROPOSTA DA	DATA ESECUTIVITA'
153	15/06/2015	Ufficio Personale del Comune di Polcenigo	

OGGETTO: Costituzione provvisoria fondo per lo sviluppo delle risorse umane per l'anno 2015, ai sensi dell'art.20 del C.C.R.L. 01.08.2002 e s.m.i. -.

Vista la determinazione di cui all'oggetto adottata dal Ufficio Personale del Comune di Polcenigo

Ai sensi dell'art. 151, comma 4° del D.Lgs.267 18.08.2000, si appone il visto di regolarità contabile e l'attestazione della copertura finanziaria; con la determinazione di destinazione del fondo saranno impegnate le somme relative.

IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO RAGIONERIA
(F.to Battiston dott. Michele)

Riferimento pratica finanziaria : /



Comune di Polcenigo

Provincia di Pordenone

N.RO DETERMINA	DATA	PROPOSTA DA	DATA ESECUTIVITA'
153	15/06/2015	Ufficio Personale del Comune di Polcenigo	

OGGETTO: Costituzione provvisoria fondo per lo sviluppo delle risorse umane per l'anno 2015, ai sensi dell'art.20 del C.C.R.L. 01.08.2002 e s.m.i. -.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto impiegato responsabile certifica che copia della presente determina viene pubblicata all'Albo Pretorio on line il 15/06/2015 e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni consecutivi, fino al 30/06/2015.

Addì 15/06/2015

L'IMPIEGATO RESPONSABILE
F.to Lavinia Diana

E' Copia conforme all'originale firmato digitalmente.